Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attivita' motorie preventive e adattate
Nome del corso in italiano	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate *modifica di: Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (1267659)*
Nome del corso in inglese	Sciences and techniques of preventive and adaptative motor activities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data di approvazione della struttura didattica	22/03/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Bio-Mediche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
EX altre Facolta	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	~~*40 DM 16/3/2007 Art 4*~~ 12 come da: **Nota 1063 del 29/04/2011**

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attivita' motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:
• la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
• l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
• la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica
• la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei; devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.
Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:
• i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.
• la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
• la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
• gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
• i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;• i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
• le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
• le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
• le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
• le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
• il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi

patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
• elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
• le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Le motivazioni fondanti della trasformazione del corso di laurea magistrale consistono nella volontà di proporre un'offerta didattica in linea con i principi proposti dalla costituzione dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore(EHEA).
In particolare le Facoltà coinvolte si propongono di semplificare la propria offerta riorganizzandola all'interno della classe secondo criteri di razionalizzazione e pertinenza, ponendo maggiore attenzione al superamento della dicotomia tra teoria e pratica.
Attraverso questa trasformazione si auspica:
1) una maggiore circolazione degli studenti grazie pure a una più efficace uniformità dei percorsi e delle denominazioni dei corsi a livello nazionale;
2) la riduzione dei tempi di conseguimento del diploma di laurea magistrale e parallelamente dei casi di drop-out;
3) la preparazione di figure professionali specifiche non sovrapponibili che abbiano maggiori possibilità di inserimento nel mondo lavorativo con una professione socialmente riconosciuta e una professionalità connessa sia ai peculiari riferimenti etico deontologici sia all'idea guida dell'educazione permanente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio, già istituito nel precedente A.A. sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, per tenere conto della normativa in vigore ha subìto contenuti adattamenti dell'Ordinamento didattico che non ne modificano la struttura; pertanto il Nucleo ritiene che la riprogettazione sia stata finalizzata ad una migliore efficacia didattica ad alla riduzione dei corsi e degli esami.
Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole sul progetto formativo presentato.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Medicina
Quadro normativo di riferimento
La progettazione della Offerta formativa ai sensi del DM 270/04, già avviata nel 2009/10, si conclude questo anno con la trasformazione dei corsi di area sanitaria ed è stata formulata alla luce delle disposizioni contenute nel DM 17/2010 “Requisiti necessari dei corsi di studio” e delle successive note ministeriali esplicative ed alle indicazioni contenute nel DM 50/10 e relative note ministeriali esplicative.
Il Nucleo ha fatto riferimento, in conformità al DM 270/04, anche al regolamento didattico di ateneo emanato con DR n. 4502 del 24/04/2009.

Ateneo
1. Procedura adottata in ateneo
L'ateneo di Catania, nonostante inizialmente avesse programmato di avviare la nuova Offerta formativa nello stesso tempo per tutte le facoltà, sulla base di specifiche esigenze di alcune di esse, ha poi optato per un avvio differenziato nel tempo. Alle facoltà di Scienze MM.FF.NN., Scienze della formazione, Economia, Medicina e Giurisprudenza, che per prime hanno avviato la riprogettazione dei corsi di studio, hanno fatto seguito nello scorso anno accademico le rimanenti sette facoltà e per l'A.A. 2011/12 si completa l'iter con la progettazione dei nuovi ordinamenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. E' stato proseguito a livello di ateneo il lavoro d'istruzione già collaudato nei precedenti anni, che ha visto coinvolti i referenti delle facoltà interessate al riordino o alle modifiche degli ordinamenti, la Commissione paritetica per la didattica ed il Nucleo di Valutazione.
La offerta formativa nelle sedi decentrate, ormai regolata da rinnovati rapporti convenzionali, è limitata alle sedi di Siracusa per i corsi della facoltà di Architettura e di Ragusa per i corsi della facoltà di Lingue.
Nella riunione del Nucleo del 18 gennaio scorso era stata preliminarmente presa in esame l'offerta formativa relativa ai corsi di studio delle professioni sanitarie che dovevano adeguarsi alla 270/04 e sono state formulate osservazioni, poi recepite dalla facoltà con apposita delibera del 16 febbraio.
Successivamente sono pervenute le delibere delle facoltà di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione, Scienze MFN e Scienze politiche, nonché le note dei Presidi delle facoltà di Medicina, di Lingue e letterature straniere e di Scienze politiche. .
Nella seduta del 15 marzo 2011 il Nucleo ha completato la valutazione di competenza, con la redazione della presente relazione di accompagnamento.

2. Contenuti della ri-progettazione:
La nuova Offerta didattica, sia pure con le interpretazioni e le diversità applicative dettate dalle specifiche situazioni di ciascuna facoltà, si è attenuta alle linee guida approvate dal Senato Accademico il 23 luglio del 2007 per perseguire
“i seguenti obiettivi strategici:
1. migliorare la qualità dei vari percorsi, attraverso un ripensamento critico dell'offerta formativa, rendendo ciascun percorso maggiormente coerente con le proprie finalità e tenendo conto dell'esigenza di una sempre maggiore armonizzazione nel quadro europeo;
2. attenuare gli aspetti negativi evidenziatisi a seguito dell'introduzione dei due livelli;
3. ridurre la durata effettiva degli studi;
4. favorire la mobilità degli studenti.”
Ai fini della riqualificazione dell'offerta formativa, verificato l'esito non pienamente soddisfacente dei primi anni di applicazione della riforma universitaria ex DM 509/99, l'ateneo ha inteso dare adeguato spazio “alla formazione di base e metodologica, troppo frequentemente sacrificata ad una superficiale e, quindi, inutile formazione di tipo professionalizzante”, nella convinzione che “il saper fare è la capacità di applicare i saperi teorici alle mutevoli situazioni della realtà”.
Il Senato accademico ha ritenuto prioritario, nella progettazione dei nuovi percorsi, “non limitarsi ad aggiustamenti di quelli esistenti ma rivederli in un quadro unitario che non trascuri le possibilità offerte dai master di primo e di secondo livello attivati, anche di concerto con enti, aziende ed imprese, per integrare e specializzare la formazione offerta dai corsi di laurea e di laurea magistrale”. Il Senato ha, altresì, precisato che non sarà sufficiente il rispetto dei “requisiti minimi”, in termini sia di docenza che di strutture, ai fini del successivo ed auspicabile accreditamento dei corsi di studio da parte dell'agenzia nazionale di valutazione e, pertanto, non essendo prevedibile nei prossimi anni un congruo aumento delle suddette risorse, ha ricordato la necessità di “concentrare le risorse disponibili per migliorare l'offerta specialmente in quei corsi di studio che (per numero di studenti, possibilità occupazionali,...) meglio rispondano alle esigenze del territorio”.
In questo quadro il Senato accademico si era già nel precedente anno favorevolmente pronunciato per l'adeguamento alla nota n. 160 del ministro Gelmini, ed oggi tutte le facoltà hanno proceduto, ove necessario, al ripensamento dell'offerta formativa sulla base del DM n. 17/2010 sui requisiti necessari dei corsi di studio e delle successive note ministeriali.

3. Contesto attuale
Per quanto di seguito riportato, si rimanda all'Allegato Statistico della presente relazione.
L'offerta formativa dell'ateneo negli ultimi anni, in accordo con gli indirizzi imposti dalla nuova normativa, è stata rimodulata soprattutto attraverso una contrazione dei corsi di studio da parte di quasi tutte le facoltà.
Nell'A.A. 2010/11, come già sopra precisato, tutte le facoltà dell'ateneo hanno proceduto alla trasformazione dei corsi di studio sulla base del DM 270/04 attivando nel complesso 91 corsi, dei quali 44 corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico e 47 corsi di laurea magistrale. Soltanto la facoltà di Medicina ha rinviato all'A.A. 2011/12 la trasformazione dei corsi di professioni sanitarie, ed ha attivato sulla base della 509/99 16 corsi , di cui 12 di laurea triennale e 4 di laurea specialistica. Nel complesso l'offerta formativa attivata nel 2010/11 è stata pari a 107 corsi di studio, ben 30 in meno rispetto al 2007/08.
I docenti in servizio al 31/12/2010 erano 1508, cioè ben 165 in meno rispetto a due anni prima facendo registrare una diminuzione in termini relativi pari a circa il 10%. La distribuzione della docenza in fasce, P.O., P.A., R.U. si è spostata verso una più elevata incidenza percentuale dei ricercatori ed una pressoché equivalenza delle due fasce di docenti

Un ulteriore elemento utilizzato per l'analisi del contesto è stato il ricorso alla docenza a contratto, che nell'A.A. 2008-09, ultimo anno per cui sono disponibili i dati ufficiali, si è attestata sulle 565 unità, facendo registrare un notevole decremento rispetto ai dati dei due anni immediatamente precedenti. Questo tipo di docenza rappresenta comunque il 35% dell'intera docenza in servizio al 2009 e anche se fortemente differenziata da facoltà a facoltà dovrebbe essere oggetto di un ulteriore ridimensionamento, che peraltro risulta avviato negli ultimi due anni accademici, per i quali non si dispone dei dati ufficiali.
E' anche fortemente diminuito, rispetto al precedente anno, di poco meno di mille unità il numero di insegnamenti attivati, pari nell'A.A. 2009/10 a 3.800, come primo probabile effetto dell'avvio di applicazione della 270/04.
La capacità di attrazione di nuovi immatricolati continua a manifestare un trend negativo essendo il numero di questi diminuito da 9.080 nell'A.A. 2006/07 a 7.221 nell'A.A. 2009/10, ma con una flessione percentualmente più cospicua (8-9%) nei primi due anni del quadriennio preso in considerazione.
Nell'ultimo anno accademico preso in considerazione (2009/10) è rimasto sostanzialmente invariato, rispetto al precedente anno, il numero degli iscritti, che era invece diminuito nei due precedenti anni. Il numero degli studenti regolari, cioè che risultano iscritti da un numero di anni pari o inferiore alla durata legale del corso, risulta, invece, in lieve aumento rispetto al precedente anno e si attesta in poco meno del 50% degli iscritti.
Anche il numero di CFU acquisiti per anno è aumentato nell'ultimo triennio, sebbene in misura modesta nell'ultimo anno rispetto al precedente, soprattutto per effetto dei risultati conseguiti dagli studenti iscritti alle lauree specialistiche/magistrali ed in particolare di quelli regolari.
I laureati nel complesso sono stati 7.073 nel 2007, 7.331 nel 2008 e 8.271 nel 2009. In questo ultimo anno sono soprattutto aumentati i laureati dei corsi di I livello, che rappresentano il 61% del totale complessivo, mentre di questi quelli regolari sono appena il 20%. Per contro i laureati regolari della specialistica rappresentano circa il 90% del totale dei laureati della specialistica, pari nel 2009 a 1.395.

4. Attività preliminare di valutazione del Nucleo
In ateneo, la Commissione paritetica della didattica ha discusso le proposte presentate da ciascuna facoltà in diversi incontri avvenuti tra i mesi di gennaio e marzo, supportata dall'Ufficio ordinamenti didattici dell'Area della Didattica.
Il Nucleo di valutazione ha lavorato, pertanto, a valle di questi incontri, sulle proposte che sono state via via trasmesse dall'Ufficio competente; dall'analisi delle proposte pervenute, attraverso la banca dati del MIUR RAD, è stato svolto un lavoro capillare e distribuito tra tutti i componenti di analisi degli ordinamenti didattici, secondo uno schema di valutazione cieca. Sulla base delle osservazioni elaborate dai valutatori, comunicate ai proponenti per competenza, si è proceduto all'analisi delle modifiche introdotte.
Occorre precisare qui che le facoltà di Ingegneria e Scienze della formazione insieme a Scienze matematiche, fisiche e naturali presentano 2 corsi di studio di nuova istituzione, descritti analiticamente nella sezione delle facoltà, per competenza; il Nucleo, pur non avendo avuto modo di poter analizzare la relativa scheda RAD, ma soltanto il progetto riportato nella delibera di facoltà, ed essendo consapevole delle indicazioni ministeriali relative, ha deciso di dar seguito alla valutazione, con gli strumenti oggi disponibili, per evitare di ostacolare l'iter procedurale della complessiva offerta formativa dell'ateneo.
Il Nucleo ha considerato, già dall'attuale fase di istituzione dei corsi di studio, il contesto di risorse disponibili per le facoltà proponenti: ciò per fornire in anticipo agli organi di governo d'ateneo strumenti conoscitivi in vista della prossima emanazione del Manifesto degli studi per l'AA 2011-12. Il Nucleo ha però deciso di rimandare alla fase di attivazione il conteggio relativo alla copertura qualitativa e quantitativa dell'offerta didattica proposta, soprattutto sulla scorta dell'esperienza maturata l'anno scorso e delle indicazioni fornite dagli organi di governo dell'ateneo che hanno deciso di attivare tutti i corsi ricorrendo al numero programmato per fornire un servizio efficace e di qualità agli studenti.
Il Nucleo, tuttavia, non può esimersi in questo momento dall'invitare le facoltà a formulare offerte didattiche, che al momento della fase successiva di attivazione siano pienamente compatibili con dichiarate disponibilità di strutture, nell'ottica di accompagnare la eventuale scelta del numero programmato con una effettiva possibilità da parte dello studente di frequentare le lezioni e contribuire al miglioramento dello standard qualitativo del processo formativo.
Il Nucleo sottolinea che, nella riprogettazione dei corsi, sono presenti anche 4 proposte di Corsi di studio internazionali, istituiti dalle facoltà di Agraria (LM 69 - Scienze e tecnologie agrarie in ambiente tropicale e subtropicale), Ingegneria (Ingegneria elettrica) e di Scienze politiche (LM-62 - Politica globale e relazioni euro-mediterranee), da tenersi in lingua inglese; di Lettere (LM 2 – Archeologia), quest'ultimo istituito in consorzio con gli atenei di Varsavia e Selçuk e da tenersi invece in lingua italiana.
Inoltre, per due corsi della facoltà di Scienze politiche (L-16&L 42 – Storia e scienze dell'amministrazione e LM-84 Storia e cultura dei paesi mediterranei per il turismo e la conoscenza del territorio) è prevista una modalità di svolgimento doppia, replicata in didattica frontale e teledidattica.

Facoltà di Medicina e chirurgia

La facoltà di Medicina e chirurgia, nell'attuale offerta formativa presenta 19 corsi di laurea, così suddivisi, 3 corsi di laurea basati sulla riforma del DM 270/04 (1 laurea e 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico), e 16 corsi di laurea ex dm. 509/99 (12 lauree di primo livello e 4 lauree specialistiche). Questa offerta didattica rappresenta il 18% di quella complessiva di ateneo.
Il numero di insegnamenti attivati nell'A.A. 2009/10 è stato pari a 489 (il 13% degli insegnamenti attivati in ateneo), dato che fa registrare una diminuzione del 26% rispetto alla media del precedente triennio.
Al 31 dicembre 2010, il personale docente afferente alla facoltà era pari a 359 (-7% rispetto al precedente anno), rappresentando il 24% di quello complessivo di ateneo, con una distribuzione tra le fasce che vede contemporaneamente, come a livello di ateneo, una prevalenza di ricercatori, ma anche, differentemente dallo stesso, una prevalenza degli associati sugli ordinari.
Il numero di docenti a contratto, pari nell'A.A. 200/09 a 99, è diminuito nel corso del triennio considerato del 14%, e rappresentava il 17% del totale dei docenti a contratto in ateneo e il 26% rispetto ai docenti strutturati nella facoltà.
Nell'A.A. 2009/10 il numero di iscritti totale ammontava a 3.372, che rappresentano il 6% degli iscritti in ateneo, e facevano registrare una diminuzione del 9% rispetto al dato medio del precedente triennio. Gli studenti regolari rappresentano il 69% del totale, ben al di sopra del valore medio di ateneo.
Il rapporto studenti iscritti/docenti, pari a circa 9, è il più basso in assoluto in ateneo, per le peculiarità di questa facoltà.
Il numero di immatricolati, pari a 330 nell'A.A. 2009/10, rappresenta il 5% degli immatricolati dell'ateneo.
Nell'anno solare 2009 il numero totale di CFU acquisiti è pari a 151.983 ed è notevolmente aumentato (+48%) nel corso del triennio considerato. Questi CFU, nel caso delle lauree e di quella a ciclo unico, vengono acquisiti per il 79% da studenti regolari e, nel caso di lauree specialistiche, dalla totalità degli studenti; entrambi questi dati collocano la facoltà in posizione nettamente divergente dal dato medio di ateneo.
Il numero complessivo di laureati nel 2009 è stato di 1.628 (20% dei laureati in ateneo), dato che mostra un vistoso aumento rispetto ai dati del 2007(+227%); di questi il 25% acquisisce il titolo in durata legale, facendo registrare un netto calo rispetto ai due precedenti anni.
La facoltà, che negli anni scorsi aveva già trasformato i due cicli unici in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, ed i due corsi, entrambi interfacoltà con la facoltà di Scienze della Formazione, in classe L-22 Scienze Motorie e LM-67 in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, quest'anno ha completato la trasformazione di tutti i corsi delle classi sanitarie. Al contempo presenta modifiche a tre corsi, L-22 Scienze motorie, LM-41 Medicina e chirurgia e LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 dicembre 2009, nei locali della Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania, si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli attuali Corsi di Laurea interfacoltà di I e II livello in Scienze Motorie e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dalla legge n. 270 del 2004.
A seguito della illustrazione da parte dei Presidenti del Corso di Laurea triennale in "Scienze delle attività motorie e sportive" e del Corso di Laurea specialistico in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" della nuova offerta formativa della Facoltà della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in applicazione della legge n. 270 del 2004 e che avrà attuazione a partire dall'a.a. 2010/2011, si è sviluppato un dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.
Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e tirocini.
I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

IL Presidente del Corso di Laurea triennale in "Scienze delle attività motorie e sportive"

Il Presidente del Corso di Laurea Specialistica in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattative"

IL Presidente della Associazione "Confsportiva" di Catania

Il Presidente del Centro Universitario Sportivo di Catania

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati magistrali conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo alle aree preventiva e adattativa.
Nel Corso vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita, sia in soggetti normali che in popolazioni predisposte a - o affette da - patologie correlate con la sedentarietà, o con scorretti stili di vita, adattando le attività motorie anche alle esigenze di soggetti con disabilità motorie, o affetti da patologie che possono trarre beneficio dall'esercizio fisico, includendo anche l'acquisizione di competenze mirate alla prevenzione e al ricupero, mediante l'attività motoria, da situazioni di disagio infantile e adolescenziale.
Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali ad impostazione seminariale ed incontri con esperti del settore e professionisti di successo, tramite studio di casi, dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo ed esercitazioni individuali con l'uso di strumenti avanzati di analisi dell'attività motoria e dello stato di forma fisica; con la compilazione di rassegne bibliografiche individuali e stesura di elaborati originali sulle discipline e sulle tecniche studiate; mediante stage presso strutture qualificate per le differenti attività di tipo preventivo, post-riabilitativo e adattativo; infine, con la realizzazione di una tesi sperimentale su un tema connesso al curriculum degli studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale conosce le risposte dell'organismo umano all'esercizio fisico di diversa intensità, sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche stabilizzate e controllate, concomitanti o susseguenti a patologie di varia natura, con specificità di genere, età e condizioni di forma fisica, i trattamenti farmacologici che possono interagire con le risposte all'esercizio, i principali quadri fisiopatologici e clinici che possono trarre giovamento da appropriati programmi di attività fisica e i limiti imposti da queste condizioni cliniche al regime di impegno fisico, l'epidemiologia e i fattori di rischio legati all'attività fisica, sia in soggetti sani che in pazienti in condizioni cliniche stabilizzate, i principi di valutazione dello stato fisico dei soggetti e di prescrizione dell'attività fisica, con specificità
di genere, età e stato di salute, sia a scopo preventivo che correttivo e post-riabilitativo.
Il laureato magistrale possiede inoltre quelle conoscenze di psicologia sociale, di sociologia e di pedagogia speciale, che lo mettono in condizione di valutare le condizioni personali e socio-ambientali dei praticanti e comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute, contesto socio-culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale:
- effettua un'analisi dello stato di benessere psico-fisico e dei fattori di rischio, sia con metodi anamnestici che con test di funzionalità, facendo anche uso di avanzati strumenti elettronici e informatici, per definire il profilo di ogni praticante dal punto di vista dello stato di forma fisica e dello stile di vita.
- definisce il programma delle attività motorie, anche in presenza di categorie specifiche di clienti, che presentino, o siano a rischio di, vizi posturali, condizioni di disabilità, condizioni fisiologiche particolari o patologie comuni che possano trarre beneficio dall'attività fisica.
- mette il praticante in grado di effettuare gli esercizi in modo autonomo, o sotto la guida di istruttori qualificati, segue le fasi di realizzazione del programma, ne valuta i risultati e predispone gli eventuali correttivi.
- attua gli interventi necessari a garantire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza ambientale e gestisce situazioni di emergenza che possono insorgere nello svolgimento del programma.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:
- valuta lo stato di forma fisica dei soggetti che praticano attività motoria, in relazione all'età, al genere e allo stato di salute
- riconosce l'insorgere di eventi acuti e valuta i parametri vitali
- individua le situazioni per cui è necessario un intervento sanitario
- predispone le procedure e le tecniche di primo soccorso
- riconosce le condizioni di sicurezza delle attrezzature e l'idoneità ambientale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:
- comunica con i clienti in maniera efficace, per favorire la motivazione e l'adesione al programma
- interagisce adeguatamente con medici e personale sanitario responsabili della cura o della prevenzione dei quadri clinici dei soggetti che si sottopongono a programmi di esercizio fisico.
- comunica efficacemente con i responsabili diretti dell'attuazione dei programmi motori.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:
- applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi.
- aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie.
- acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in "Scienza dell'attività fisica per il benessere" è richiesto il possesso di una laurea triennale della classe 33 o della classe L-22.
Per l'ammissione al Corso sarà richiesta la conoscenza sufficiente delle nozioni di base delle seguenti materie:
biologia applicata, anatomia umana, con particolare riguardo all'anatomia dell'apparato locomotore, pedagogia generale, fisiologia umana e applicata all'esercizio e allo sport, scienza dell'alimentazione e nutrizione umana, psicologia generale, teoria e metodologia del movimento umano, antropometria ed ergonomia, diritto pubblico e privato, igiene applicata allo sport ed alle attività motorie, teoria tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, teoria. E' prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.
I requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione saranno determinati nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo tudente sotto la guida di un relatore.
La tesi potrà essere anche di natura sperimentale, redatta avvalendosi delle strutture di ricerca messe a disposizione dall'Ateneo, o eventualmente in

colaborazione con centri di ricerca nazionali e/o internazionali. La tesi dovrà essere redatta in lingua italiana.
La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:
Specialista dell'attività motoria per il benessere.
Funzioni:
- progetta e attua programmi di attività motorie e sportive finalizzati: alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità di vita; al recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica; ad interventi di promozione di stili di vita attivi finalizzati al raggiungimento e mantenimento del benessere psico-fisico per soggetti nelle diverse età con specificità di genere ed in diverse condizioni fisiche; alla prevenzione e recupero funzionale dai vizi posturali.
- progetta coordina e controlla attività motorie e sportive finalizzate alla promozione della salute nella comunità
- progetta, coordina e valuta attività motorie e sportive adattate per persone diversamente abili o per individui in condizioni di salute clinicamente controllate.

Sbocchi professionali
Strutture pubbliche e private negli ambiti dei servizi turistico-ricreativi e di recupero post-riabilitativo quali ad esempio: palestre, piscine, centri socio-educativi, strutture alberghiere, strutture termali, centri per il benessere, strutture sanitarie e socio-pedagogiche, nei quali si svolgono programmi o corsi di attività motorie individuali o collettivi, di promozione di sviluppo della salute, turistico-riscreative, educativo-psicomotorie, rivolte ai bambini, adulti, anziani e disabili.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Corso unico

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	20	20	**20**
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	30	30	**16**
Psicologico pedagogico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	7	7	**7**
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	**5**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	63		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 63

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/38 - Pediatria generale e specialistica	12	12	**12**

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		17	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		8	8

Totale Altre Attività	45 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/06 , MED/10 , MED/11)

Per i settori presenti anche nelle tipologie caratterizzanti classe (MED/10, MED/11, MED/38, M-PSI/06), l'inclusione fra le attività affini e integrative è motivata dall'esigenza di maggiori approfondimenti e ampliamenti delle discipline di questi settori.

Note relative alle altre attività

Particolare importanza viene data alle ulteriori conoscenze linguistiche, alle abilità informatiche e telematiche e a tutte quelle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti sulle quali si basa la formazione dei corsisti sono:
M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie
M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive
BIO/09 Fisiologia
BIO/10 Biochimica
BIO/14 Farmacologia
MED/09 Medicina interna
MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio
MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare
MED/13 Endocrinologia
MED/26 Neurologia
MED/33 Malattie apparato locomotore
MED/34 Medicina fisica e riabilitativa
MED/38 Pediatria generale e specialistica
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

RAD chiuso il 25/03/2011